



DIOCESI DI
ORVIETO-TODI

Pastorale delle Vocazioni

 vocazioniorvietotodi

 Vocazioni Orvieto-Todi

MONASTERO INVISIBILE



SCHEMA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI PER IL MESE DI OTTOBRE 2021

A cura dell'ufficio diocesano per la pastorale
delle vocazioni, in collaborazione con
il Monastero San Bernardino in Orvieto

***Nel nome del Padre
e del Figlio
e dello Spirito Santo.***

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

*O Spirito di verità
che scruti le profondità di Dio,
memoria e profezia della Chiesa,
conduci l'umanità a riconoscere
in Gesù il Signore della Gloria,
il Salvatore del mondo.*

*Spirito creatore,
arcano artefice del Regno,
con la forza dei tuoi Santi doni,
guida la Chiesa a portare
alle nuove generazioni
la Parola che salva.*

*Spirito di comunione,
anima e sostegno della Chiesa,
fa' che la ricchezza dei carismi e
ministeri, contribuisca all'unità
del Corpo di Cristo, per edificare
l'unico regno di Dio.*

*Spirito di vita,
per la cui opera il Verbo si è fatto
carne nel seno della Vergine,
rendici docili ai suggerimenti
del tuo Amore e pronti
ad accogliere i segni dei tempi
che tu poni sulle vie della storia.*

(San Giovanni Paolo II)

BRANO BIBLICO DI RIFERIMENTO

Dagli Atti degli Apostoli 1,12-14



Allora [gli apostoli] ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme quanto il cammino permesso in giorno di sabato. Entrati in città, salirono nella stanza al piano superiore, dove erano soliti riunirsi: vi erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo figlio di Alfeo, Simone lo Zelota e Giuda figlio di Giacomo. Tutti questi erano perseveranti e concordi nella preghiera, insieme ad alcune donne e a Maria, la madre di Gesù, e ai fratelli di lui.

COMMENTO

Abbiamo scelto, per questo mese, la liturgia della memoria della Beata Vergine Maria del Rosario, poiché ottobre è il mese dedicato alla recita del Rosario. Si tratta di un tempo particolare, in cui i fedeli sono invitati ad approfondire la vita di Gesù, attraverso questa semplice preghiera, che nei secoli ha nutrito la fede e la pietà di intere generazioni.

Così recita l'enciclica *Marialis Cultus*: «Il Rosario pur non essendo una preghiera liturgica, ha anch'esso un'indole comunitaria, si nutre di Sacra Scrittura e gravita intorno al mistero di Cristo ed ha come oggetto i medesimi eventi salvifici compiuti da Cristo».

Nel brano degli Atti degli Apostoli che proponiamo alla vostra attenzione, troviamo la piccola comunità cristiana subito dopo l'Ascensione di Gesù al cielo. Vi leggiamo i nomi di tutti gli apostoli e sappiamo che vi era la presenza di alcune donne. Forse una comunità ancora un po' spaventata e sicuramente frastornata dalla grandezza degli eventi che aveva vissuto dopo la morte e risurrezione di Cristo. Il collante di questo piccolo gruppo di credenti, insieme agli apostoli, è proprio Maria! Con lei si sale sempre al piano superiore, da cui si può vedere meglio la vita ed in particolare la nostra personale vocazio-

ne. È lei che ci aiuta a rispondere a Gesù con la scelta che Lui ci indica, invitandoci a fare quello che Lui ci dice.

San Giovanni Paolo II nell'enciclica *Rosarium Virginis Mariae* afferma: «Numerosi segni dimostrano come la Vergine Santa voglia esercitare proprio attraverso la preghiera del Rosario la premura materna alla quale il Redentore moribondo affidò, nella persona del discepolo prediletto, tutti i figli della Chiesa».

Anche noi, come figli della Chiesa, siamo invitati a salire al piano superiore con Maria, per rivivere nella nostra esistenza tutta la vita di Cristo.

MEDITAZIONE PERSONALE

Per favorire la riflessione, suggeriamo di fare riferimento alle indicazioni che seguono e di sostare su di esse per un tempo adeguato.

- Cerca di capire il brano biblico soprattutto per come è stato spiegato e chiediti: «Cosa dice il brano in sé?».
- Concentrati sulla tua vita quotidiana, personale e/o familiare e prova a chiederti: «Il brano che ho letto cosa dice a me ed alla mia vita?».

- Quale sentimento prevale nel tuo cuore nel corso della meditazione?
- Cosa senti di dire a Dio dopo aver meditato sul brano?

INVOCAZIONI

Da due millenni la Chiesa invoca con fiducia il nome benedetto di Maria, madre di Cristo e dei credenti. Guardando a lei, umile e docile strumento nelle mani dell'Onnipotente, diciamo:

R. O Signore, benedici il tuo popolo.

Preghiamo per la Chiesa, perché sia sempre più santa, pura ed umile. Come Maria, sia in ascolto della tua Parola e pronta a fare la tua volontà. **R.**

Preghiamo per le nostre famiglie e comunità. Insegnaci a pregare insieme, nello spirito del Vangelo e a collaborare al tuo disegno di salvezza, con Maria, madre di Gesù. **R.**

Preghiamo per chi soffre nel corpo e nello spirito, perché veda nella Vergine la conferma della fedeltà di Dio alle esigenze del suo popolo. **R.**

Preghiamo per gli sfiduciati. Rendili capaci di scoprire le tue meraviglie e di riprendere con serenità il cammino della vita. **R.**

Preghiamo perché ogni battezzato sia coinvolto nell'evangelizzazione, disponibile alla missione, attraverso una testimonianza di vita che abbia il sapore del Vangelo. R.

Perché la nostra società trovi e sviluppi forme nuove di promozione e tutela delle categorie più deboli e indifese. Preghiamo. R.

(Le ultime due invocazioni sono fornite dall'Apostolato della preghiera).

Padre Nostro



PREGHIERA PER LE VOCAZIONI 2021

*A cura dell'ufficio nazionale
per la pastorale delle vocazioni
della C.E.I.*

Ti lodiamo Dio, **Padre buono**, perché hai voluto la vita dell'uno legata alla vita dell'altro; creandoci a tua immagine hai depositato in noi questo anelito alla comunione e alla condivisione: ci hai fatti per Te e per andare con Te ai fratelli e alle sorelle, dappertutto!

Ti lodiamo Dio, **Signore Gesù Cristo**, unico nostro Maestro, per esserti fatto figlio dell'uomo. Ravviva in noi la consapevolezza di essere in Te un popolo di figlie e figli, voluto, amato e scelto per annunciare la benedizione del Padre verso tutti.

Ti lodiamo Dio, **Spirito Santo**, datore di vita,

perché in ognuno di noi fai vibrare la tua creatività. Nella complessità di questo tempo rendici pietre vive, costruttori di comunità, di quel regno di santità e di bellezza dove ognuno, con la sua particolare vocazione, partecipa di quell'unica armonia che solo Tu puoi comporre. *Amen.*

CONCLUSIONE

La preghiera si conclude recitando la seguente formula, mentre si fa il segno della croce:

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna. *Amen.*

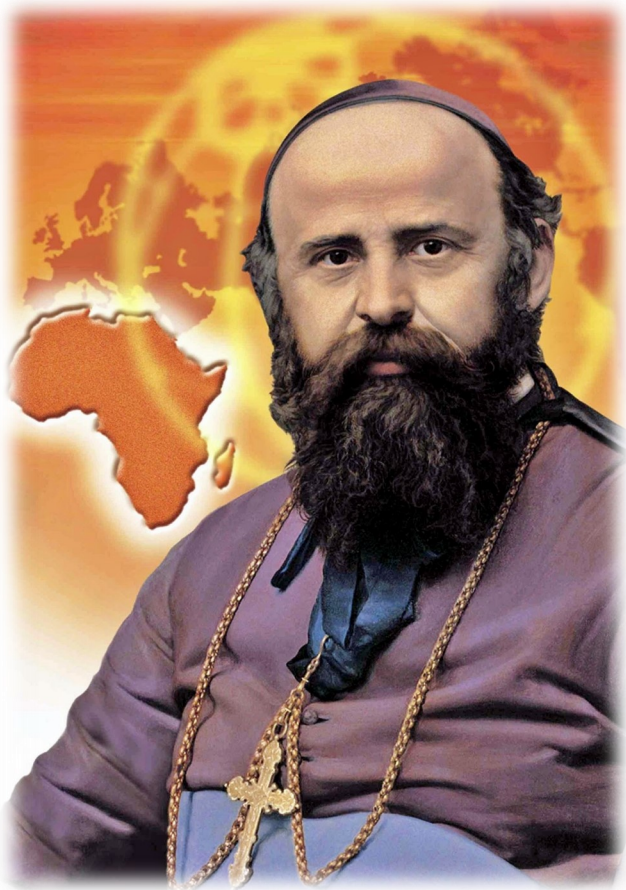


RACCONTI DI VOCAZIONE

SAN DANIELE COMBONI

Nato a Limone sul Garda nel 1831 da una famiglia di umili condizioni, giovane sacerdote scopre la sua vocazione di missionario e di evangelizzatore in Africa, in un'epoca nella quale il continente era destino privilegiato di esploratori e mercanti europei. Nel 1857 parte per il suo primo viaggio missionario con destinazione Sudan, insieme ad alcuni compagni; le difficoltà dovute alla poca esperienza, alle condizioni climatiche e alle

ostilità dei mercanti di schiavi, lo costringono a ritornare in Italia come unico superstite, dopo la morte dei suoi compagni di missione. Dopo un proficuo periodo di riflessione, nel 1864 a Roma



redige il “Piano per la rigenerazione dell’Africa” con il quale vuole richiamare la Chiesa alla necessità di una promozione umana e religiosa del continente africano. Nonostante il “Piano” non

venga di fatto accolto, Comboni continua con un' incisiva opera di sensibilizzazione sulla realtà delle popolazioni indigene e in tutta Europa fonda istituti dei Missionari Comboniani del Cuore di Gesù e delle Pie Madri della Nigrizia. Nel 1867 ritorna in Africa; insieme ad una spedizione di trenta persone, approda al Cairo, in Egitto, e poi va verso il Sud (Khartoum, El-Obeid, Santa Croce ...). Riesce così ad attuare il suo "Piano" che si basa sul motto "Salvare l'Africa con l'Africa"; insieme ai suoi compagni cura malati, fonda scuole, si spende per l'educazione delle popolazioni indigene e nella lotta contro lo schiavismo. La novità principale del metodo comboniano è quello

di rendere autonomi gli africani affinché siano loro i principali artefici della loro formazione, così, ad esempio, nelle scuole si formavano medici, insegnanti, preti e suore africani e le insegnanti erano per lo più africane. Nel 1881 si susseguono numerose epidemie di vaiolo e tifo, oltre a periodi di siccità e carestia durante le quali Comboni cura e conforta la popolazione finché lui stesso non si ammala. Muore il 10 Ottobre a Khartoum all'età di 50 anni e viene canonizzato da Giovanni Paolo II nel 2003.

FONTI:

www.santiebeati.it/

www.fondazioneigrizia.org/



AVVISO

✓ Siamo alla ricerca di nuovi volontari (adoratori) per l'adorazione eucaristica per le vocazioni, che si tiene a Todi, nella chiesa di San Benigno al Brogolino e ad Orvieto, presso la cappella del corporale della cattedrale.

Per maggiori dettagli o adesioni, fare riferimento alla pagina web dell'ufficio per la pastorale delle vocazioni, che si trova sul sito www.diocesorvietotodi.it o contattare don Luca Castrica (3498808354).

SUGGERIMENTI PER IL MONASTERO INVISIBILE

Il monastero invisibile potrebbe essere migliorato? Hai suggerimenti a riguardo?

Contatta l'ufficio per la pastorale delle vocazioni, tramite posta elettronica (vocazioni.diocesiorvietotodi@gmail.com) o telefono (3498808354), per eventuali proposte. Grazie!

SUGGERIMENTO

✓ L'ufficio diocesano per la pastorale delle vocazioni ha composto una preghiera per le vocazioni da recitare in occasione di ogni incontro, riunione e celebrazione ecclesiale. L'orazione, che può essere recitata anche singolarmente, viene riportata di seguito. Invitiamo tutti gli aderenti a ricorrervi ed a diffonderla.

Il testo è scaricabile anche dal sito della diocesi.

*Padre nostro che sei nei cieli
e che ci ascolti
al di là di ogni nostro merito
e desiderio,
effondi sulla tua amata
Chiesa, che è in Orvieto-Todi,
il tuo Santo Spirito
e suscita in lei sante vocazioni.
Donaci sante famiglie,
immagine dell'amore
che unisce Cristo, tuo figlio,
alla sua Chiesa.
Donaci santi consacrati
che mostrino a quale beata
speranza siamo chiamati.
Donaci santi presbiteri
e santi diaconi,
che rendano presente il tuo Figlio
in mezzo al tuo popolo,
bisogno di salvezza,
guida e nutrimento.
Dona ai nostri giovani la gioia e il
coraggio di aderire,
senza indugio,
al progetto che stai
proponendo personalmente
a ciascuno di loro.
Te lo chiediamo per Cristo
nostro Signore.
Amen.*